

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato
e domenica.

Associazione per l'Italia Lire 32
all'anno, semestre e trimestre in
proporzione; per gli Stati esteri
la aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10,
arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via
Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina
cent. 25 per linea. Annunzi in quar-
ta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si
ricevono, né si restituiscono ma-
noscritti.

Il giornale si vende all'Edicola
in Piazza V. E. e dal librato Giu-
seppe Francesconi in Piazza Gar-
ibaldi.

Col 1° settembre corr. è aperto
l'abbonamento a tutto l'anno in
corso al prezzo proporzionale in-
dicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che
fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in
regola coll'Amministrazione.

Da una lettera da Parigi

Nostra Corrispondenza.

6 settembre

..... Non crediate, che qui dappresso sia
niente più facile il dare un giudizio sulle proba-
bilità del domani, di questa mutabilissima fra-
tute le umane stirpi, che a guardare le cose da
lontano. Molte volte da lontano si guarda e si
colpisce meglio l'insieme d'una scena, che non ad
esserci frammezzo. Anche quella che suole chia-
marsi la pubblica opinione è da potersi ravvi-
sare talora meglio in una abbastanza lontana
prospettiva che non trovandosi laddove sorgono
e si fanno tutto attorno a voi sentire confusa-
mente le molte opinioni. Adunque io non voglio
che crediate che io possa rispondere alla vostra
domanda meglio, che non lo possiate fare voi
medesimo.

Il certo si è, che la nuova Camera è uscita
col suggello della voluta *conservazione della
Repubblica*; ma questa *conservazione* non di-
pende da uno speciale amore, che la maggio-
ranza abbia per essa; bensì dal desiderio dei
più di non andare incontro ad altri mutamenti.
Il *legittimismo*, già potete comprenderlo, che è
ormai messo assolutamente fuori del conto.
Una restaurazione borbonica come quella alla
caduta del primo Impero non è da pensarsi
adesso come possibile, se non lo fa alla caduta
del secondo. Poi il pretendente, che forse non
si può nemmeno dir tale, è una nullità assoluta,
un uomo tanto estraneo oramai alla vita del
suo paese, tanto fossilizzato, che nessuno po-
trebbe pensare sul serio a richiamarlo.

La prospettiva d'un terzo Impero, dacché
manco anche l'erede diretto, non è, almeno per
molto tempo, accettabile, e lo potete vedere
dallo stesso sbandarsi dei bonapartisti. Gli Or-
leans hanno annullato se stessi come preten-
denti col sottomettersi al Chambord. Per risor-
gere come ramo cadetto dovrebbe prima suc-
cedere dell'altro.

Adunque siamo ora tra la Repubblica mode-
rata di Grevy e del suo Ministero Ferry, la
riformatrice ed opportunista del Gambetta, e la
soveritrice di Clemenceaux, e soprattutto de-
gli altri radicali, taluno dei quali andrebbe fino
al comunismo.

I radicali hanno ottenuto qualche vittoria
parziale; ma è evidente, che non si tratta an-
cora di loro e che la gara rimarrà tra la con-
sorteria opportunista del Gambetta e quell'altra
del Grevy e compagni. Queste due consorterie
lottano presentemente tra loro; ma hanno an-
che spesso bisogno di transigere e di appog-
giarsi l'una l'altra. Gambetta ha certamente

perduto una parte del suo prestigio, e lo dimo-
stra egli stesso coll'andare qua e là facendo
discorsi per tentare di riacquistarlo. Però non
si può credere, che egli abbandoni la partita e
che non abbia altre munizioni nel suo cantiere.
Egli sa lusingare l'amor proprio dei Francesi,
sa fare un passo avanti ed uno indietro per
tenersi in equilibrio, usare anche con un'appa-
rente franchezza di linguaggio, che a taluno
sembra eccessiva, quelle reticenze, che agli eroi
della parola permette di voltar bandiera *secun-
dum opportunitatem*. Il suo programma è ora:
Abbiamo consolidato la Repubblica; ora si tratta
di riformare, ma prudentemente e grado grado.
Così c'è un poco per tutti, e secondo che spira
il vento, si potrà o navigare a tutte vele, od
anche ammainarle tutte.

Ora sembra, che fra Gambetta e Grevy s'ab-
biano a trovare *des accommodements*.

Sulla questione dei trattati di commercio, di
cui mi domandate, io credo che qui si voglia
accontentare un poco tutti alle spese degli altri,
e che si abbia fatto i difficili su molte cose per
ottenere altri vantaggi.

Luigi Filippo volle accontentare soprattutto
la borghesia, che aveva in sua mano le fabbri-
che; l'Impero pensò un poco più alle moltitu-
dini. Questo aveva reso possibili in molto mag-
giore misura gli scambi coll'Inghilterra; e quelli
coll'Italia, dopo l'unità di questa, si erano an-
dati accrescendo.

Ma il far pagare dazii molto forti ai generi
che vengono dall'Italia, e dopo pretendere che
questa usi tutte le facilitazioni alle sue manu-
fatture è un contare troppo sulla altrui sem-
plicità.

Io, per parte mia, sono quanto voi contrario
alla guerra delle tariffe, e credo che la migliore
politica economica sarebbe di andarle, mercé i
trattati di commercio, gradatamente abbassando,
fino a sopprimere tutte le barriere doganali. Ma,
nel caso attuale, dico il vero, che quando il
Parlamento francese respinse il trattato con-
chiuso fra i due Governi, se fossi stato ne' panni
di quello d'Italia, non avrei punto pensato a ri-
prendere i negoziati; ma avrei provveduto colla
tariffa generale, misurandosi, rispetto alla Fran-
cia, su quello che essa medesima intendeva di
fare per l'Italia. Delle sete, dei bestiami, degli
oli, dei vini italiani ne avranno qui bisogno
per un pezzo; più che l'Italia delle manufat-
ture e delle mode francesi. Poi, respinto il tra-
tato a Versailles, avrei voluto che si trattasse
a Roma. Non bisogna lasciarsi nemmeno in que-
ste cose trattare come inferiori dai pretesi amici
egoisti in tutto.

L'affare di Tunisi? Non parliamo del passato
del quale se n'è detto anche troppo. Voi ve ne
siete con ragione risentiti della condotta della
Francia, ma io penso che essa abbia danneggiato
più se stessa che non l'Italia in Africa.

La Francia ha voluto avere il suo *imperium*
in Africa ed estenderlo sopra un vasto terri-
torio. Ma essa saprà conquistare, non colonizzare.
E le conquiste, che non sieno una colonizzazione
del lavoro, costano assai ed in certi momenti,
invece di una forza, possono anche diventare una
debolezza.

degli animali o zootecnia pratica il proprio
trionfo!

Più e meglio che arte, scienza, e scienza dif-
ficilissima è la Zootecnia dei moderni, trattata
ed intesa come vuoi oggi, tanto che nemmeno
gli stessi studiosi cultori di essa spesso fiate non
si accordano nel suo studio, talora non abba-
stanza chiarito.

Scienza che, in pochi anni, si può dire, nac-
que e tosto fece rapidi progressi, ebbe corpo e
fissò ardite dottrine avanti intravedute che di-
mostrate, e ben presto, giovandosi, come oggi fa
principalmente, dell'esperienza, diede e darà
più altri luminosi frutti e più rapidi progressi.

Considerata semplicemente come *arte*, antica
quanto l'addomesticamento degli animali, che fu
una reale conquista all'ingegno umano, essa fu
mai sempre oggetto a questioni dibattute e vive
presso ogni nazione, ed oggi divenuta scienza
le antiche questioni si moltiplicarono, e le vec-
chie chiedono nuovi mezzi per venir risolte, in
conseguenza appunto al risveglio del suo studio
ed alle idee nuove che la dirigono.

Le vedute dei pratici cultori di essa, invero,
e quelle degli studiosi non sempre coincidono
perchè non sempre provengono da uno stesso
ragionamento, e diversi però riescono gli sforzi
che volgo e cultori fanno anche oggi a di lei
prò, spinti entrambi nullameno dalla importanza
del soggetto da tutti riconosciuto; cosicchè si
vedgono ed ottengono buoni frutti allora solo
che le idee degli uni e degli altri sono messe

Anche nell'Algeria i Francesi hanno fatto
soldati di valore in quelle guerre guerreggiate
all'uso antico, ma non generali; e non soltanto
le sconfitte del 1870 lo provarono, ma a mio
credere lo avrebbe potuto provare anche la se-
conda parte della campagna del 1859, sebbene
sortita vittoriosa. Nell'Algeria quelli che ci
guadagnarono furono gli affaristi, i fornitori,
i pubblici impiegati; ma in cinquant'anni la co-
lonizzazione vi ha fatto pochi progressi, ed anzi
anche i coloni sono più spagnuoli, italiani, mal-
tesi che francesi. S'impadroniscono pure della
Tunisia, cioè che è oramai per essi naturale ne-
cessità, vadano, se credono, anche nella Tripo-
litania e nel Marocco e passando il deserto
corrano fino al Senegal. Il passato c'insegna
quello che sarà l'avvenire. Per pacificare e co-
lonizzare l'Algeria, anche con gente altrui, non
basteranno cinquant'anni (dico 50). Quanti ce ne
vorranno a stabilirsi nella Tunisia ed oltre?
Quante forze militari di occupazione e spesso
affaccendate a reprimere le insurrezioni, ci vor-
ranno? Quale gloria apporteranno le vittorie
africane alla Francia? Quale maggiore forza ri-
caveranno dal loro *Imperium*? Non è possibile,
che, se gli Arabi furono cacciati dalle Gallie,
dalla Spagna e dalla Sicilia, i Galli stessi e gli
Europei in genere siano cacciati dall'Africa da
quegli Arabi, che cominciano a fare causa co-
mune contro lo straniero? Quante vittime umane
dovranno essere sacrificate, e quale grido non
sorgerà dalle rustiche popolazioni della Francia
per tutti quelli che soccomberanno alle fatiche
ed al clima più che alle palle nemiche?

E se andasse tutto a seconda, quali coloni
vorranno dare la Spagna e l'Italia al nuovo
dominio francese? Non si accontenteranno essi
piuttosto del commercio, come si accontentano
di supplire col proprio lavoro laddove i fran-
cesi, come p. e. a Marsiglia, non bastano alla
Francia?

Poi, guardate un poco che cosa avvenne delle
altre colonie francesi nell'America, come il Ca-
nadà diventato colonia inglese, ed in quei paesi,
che ora formano parte degli Stati Uniti.

Insomma cominciano ad accorgersi anche qui
di avere preso a pelare delle male gatte, e pro-
testano ora di non voler attaccare l'Italia e le
fanno perfino dei complimenti, credendo forse
gl'italiani tal gente da lasciarsi ingannare una
seconda volta.

Io per me, ve lo dico schietto, nè crederei
alle loro carezze, nè vorrei troppo temere le
loro minacce. Vorrei, che l'Italia stesse sopra
di sé, si raccogliesse, si agguerrisse, si prepa-
rasse ad ogni cosa, ma facesse la sorda, ora
e sempre, a tutte le provocazioni, come a tutte
le profferte e cercasse con ogni studio e con
perseverante lavoro di emanciparsi anche eco-
nomicamente dalla Francia, sicura che così in
una serie non lunga di anni si troverebbe più
forte della Francia stessa, appunto per avere
lasciato a lei le gloriose, o piuttosto barbare,
sue conquiste. Lasciate pure, che s'impadroni-
scono anche della Tunisia, che vi spendano uo-
mini e danari: ma voi vi avrete la vostra parte
di guadagni col commercio sulle stesse coste
della Tunisia.

nella vera strada da chi la pratica vuole gui-
data dalla scienza.

Erra il volgo quando fa assoluta distinzione
fra scienza e pratica zootecnica — erra nel ne-
garle la dipendenza, il legame solo perchè l'una
dall'altra in apparenza divergono — erra quando
mostra di credere che l'una e l'altra non pos-
sano andar congiunte e sostiene che val più la
pratica che la grammatica — erra poichè, da
questi tali, non si bada che la scienza o gram-
matica comunque derivata dalla pratica rigettò
tutto quanto in essa trovò di assurdo, di falso,
di erroneo, di riprovevole; non si bada che per
quanto la scienza si fonda nell'induzione dog-
matica, questi dogmi furono già desunti dalla
coordinazione, dallo studio attento, ponderato,
vagliato delle pratiche in genere preesistenti;
non si bada che per quanto la scienza si fonda
sia pur tutta sull'esperienza come la pratica,
anche in tal caso la pratica dello studioso è a
lui maestra solo perchè è guidata dalla scienza.

Il sapere, a qualunque cosa esso si riferisca
infatti, è provato dalla storia che non si ac-
quistò di un tratto dall'umana famiglia, ma a
poco a poco per lo studio, dopo un'alternativa
necessaria di errori e di verità, dal conflitto
delle quali poterono sorgere l'odierna scienza
positive ed ebbe vita ed incremento il progresso;
così le arti necessariamente procedettero le
scienze, come gli errori la verità, la pratica la
grammatica, le usanze inveterate le leggi, ma
arrivati ad un tale apogeo di potenza sono le

In quanto a cercare alleanze compromettenti,
io non me ne darei gran pensiero; poichè l'Ita-
lia non può desiderare che predomini troppo
militarmente in Europa nè la Francia, nè la
Germania, le quali a tale predominio aspirano
entrambe. Colle nazionalità dell'Austria potremmo
essere tanto più amici, quanto meno esse subi-
ranno il protettorato della Germania. Ho detto.

DALLA BAVIERA

Nostra corrispondenza.

Monaco 2 settembre (rit.)

(L) Un tarlo (e che tarlo!) rode l'unità ger-
manica. Oggi vedo qua e là pender dalle case
qualche bandiera. Se domandate: perchè qualche,
e non molte, come a' 25 d'agosto testè spirato
per l'onomastico e natalizio di S. M. Lodovico II.
bisogna che torni a dirvi come qualmente sia
proprio grande la scissura tra tedeschi setten-
trionali e tedeschi meridionali; come qualmente
anco qui si combattesse, nel Magistrato comu-
nale, se o no festeggiar oggi l'anniversario di
Sédan; e come qualmente, benchè la parte del
sì venisse dalla Comunale Rappresentanza votata,
punto non vi corrispondesse, o quasi, la citta-
dinanza.

Due le ragioni di questi fatti; la prima, che
i buoni meridionali ce l'hanno, e non poca, con-
tro de' prepotenti settentrionali; la seconda, che
i medesimi non fan punto proprio l'odio degli
altri contr' a' francesi. L'una cosa e l'altra vengon
quotidianamente provate a cui qui si trovi e
non passi la giornata intera in biblioteche o
musei, ma s'interni nella vita e ne' sentimenti
della gente. Vassaiuro io che se n'odono e se
ne vedon di tali, da rimanere persuasissimi, che
l'unità germanica stia incollata con colla molto
ma molto diluita.

Ora, se io penso che i francesi avrebber po-
tuto, per assicurarsi la rivincita, cedere da
una parte noi e gli inglesi e dall'altra coltivar
fra tedeschi gl'interni dissapori, piantar cioè
un gran conio fra nemici giusta il motto: *di-
vide et impera*, ed accaparrarsi oltr' alle proprie,
altre quattro buone braccia e due martelli buoni
per ficcarvel dentro, e che, invece, codesto, al-
l'inverso, è stato compiuto da' tedeschi, i quali
piantarono il conio tra Francia e Italia, e tra
Francia ed Inghilterra, e s'assicurarono degli op-
portuni muscoli per ribatterlo, e d'Inghilterra
e d'Italia e d'Austria, non posso non deplorare
il corto accorgimento politico di di là dal Reno,
con le parole stesse del Cristo: *Perdona loro
chè non sanno quel che si fanno!*

Avesser mandato a studiare le condizioni di
questa nuova gente tedesca, ci avrebber trovato
il gran debole: ma qual è il francese, che s'oc-
cupi degli altri per studiarli? che possa gli
altri studiare, non conoscendo lingua oltre la
propria? Invece si son lasciati tirare a Tunisi,
ad isfogar colaggiù le velleità di riscossa, e a
legarsi per altri dieci e forse più anni, le mani,
puerilmente bramose di dar giù botte.

Può darsi però che tutto questo sia provvi-
denziale per la pace del mondo: male tuttavia
che, nonostante, grazie al si vis *pacem para*

scienze, la verità, la grammatica, le usanze in-
veterate le leggi, tenute a correggere, a rifo-
rmare e dirigere le antiche arti ringiovanite.....
mentre se vogliasi seguire il primitivo mal se-
curo sistema, affidato solo al caso, come pur si
fece mancando di meglio, palese si fa il danno
e assai deplorabile e detestabile riescosse un tal
mezzo in oggi poichè si abbandona il certo per
l'incerto.

Di ciò ben si convinsero pur molti pratici al-
levatori e nello studio della scienza ricercarono
tosto i mezzi per dirigere la loro pratica, e fu-
rono ben presto persuasi che una pratica buona,
estesa, illuminata oggi deve misurarsi dalla
scienza che all'applicazione dei suoi precetti vi
ha indirizzata la mente.

Non tutti i cosiddetti allevatori pratici sono
in grado del resto d'imprendere da loro seri
studii scientifici; a questi tali specialmente tor-
nano utili i libri cosiddetti di scienza popolare —
tornano utili le conferenze popolari tenute dai
teorici, e ciò è quanto oggi appunto si mira di
estenderne l'uso nel Friuli stesso. Il corso di
lezioni popolari tenute molti anni addietro dal
prof. Zanelli ad Udine, sull'allevamento del ba-
stame, e quindi pubblicato, il corso di confe-
renze scientifiche che si tenne ultimamente nel-
l'autunno per due anni a Cividale ai maestri
dei comuni vicini, furono dettate nell'intendi-
mento che gli uditori regalassero alla loro volta
le cognizioni apprese fra le masse bisognose ed
avide di sapere.

(Continua)

APPENDICE

LA ZOOTECCIA NEL FRIULI

I.

Trascinata dal progresso agricolo, tutto oggi
annunzia un generale svegliarsi della Zootecnia,
che diffidente degli immobili precetti dell'antico
empirismo, chiede conto ai lumi della scienza, e
solerte dà opera al miglioramento delle deterio-
rate razze del nostro bestiame già un tempo in
fama di numerose e ricercate.

La questione Zootecnica pertanto è oggi que-
stione non solo di attualità, ma per sua natura
al sommo grado importante, come quella che
considera tutto ciò che riguarda la *produzione
e l'allevamento del bestiame domestico*, nè que-
sto più si ritiene come per lo passato un *male
necessario* ma una *fonte di utilità*, ben inteso,
per chi sappia trar partito dall'arte degli ani-
mali come da industria. A differenza degli anti-
chi infatti (i quali consideravano il bestiame
domestico come elemento ausiliare dell'industria
agricola, e necessario solamente per i prodotti
lavoro e concime specialmente) i moderni lo
ritengono come forza capace di trasformare certi
prodotti vegetali in altri di natura diversa e di
valore maggiore. Idea questa di Baudent che
in parte compressa dalle masse fece sì che d'al-
lora la legge del tornaconto trovasse nell'arte

bellum, la pace del mondo costi oggi giorno più cara del risotto co' tartufi.

Riguardo a noi, ch'ormai si pencola tutti, e credo con sacrosanta ragione, al gallofobo, bisogna bensì che stiamo con questi qua, ma: *adelaide Pedro con juicio!* non ci entusiasmiamo né pro né contro degli uni o degli altri, ché, in fondo, son più o meno tutti stranieri. Dico ciò, perchè non mi so render ragione che S. M. Umberto vada, proprio ora, a Vienna e a Berlino. Come? Pazienza che il vecchio imperatore Guglielmo, appunto perchè vecchio, venga in casa nostra soltanto sino a Milano; ma, mentre l'altro imperatore, po' poi non tanto vecchio, Francesco Giuseppe, ci vien soltanto sino a Venezia, i nostri, e non la sola M. S. regnante, ma benanco il compianto re Vittorio Emanuele ci han d'andare proprio sino a Vienna e Berlino! Andar poi adesso, gli è, col dovuto rispetto, atto di servilismo. Bisognava pensarci prima, e a prodromi della questione tunisina, non andarci, ma mandare l'uno o l'altro de' principi: molto probabilmente i francesi, fluttuati l'aria, si sarebbero tirati indietro. Né si dica che tedesco ed austriaco non venissero a Roma per delicato riguardo verso S. S. il Pontefice; ché le accademie o si fanno o non si fanno, o l'ordine di cose in Italia fu ed è riconosciuto o no; se si tirate voi la conseguenza.

Ma punto con la politica. Quanto presto il forestiere s'abituava in questa bella Monaco! Nel primo e tutt'al più anco nel secondo giorno ci si notano tante cose, ci si sentono tante differenze; dal letto col piumaccio faciente funzione di coltrone, al caffè servito, senza quantiera, sulla nuda tavola; dall'ereuleo e maestoso guardaportone del teatro di Corte, allo sciame di cameriere delle birrarie e de' caffè; ma dal terzo in poi tutto va a gonfie vele nel modo più naturale possibile, e ci si mangia, beve, dorme, conversa, legge, diverte, che gli è un piacere, e un piacere a buon mercato, onde facendo i bauli vi sorprende il pensiero: e se vi stessi altri otto giorni?

La popolazione, in generale, è buona, cortese, servizievole: son capaci di far mezzo chilometro di via per condurvi ad uno spaccio di tabacchi o di francobolli. E com'è servizievole è anco salubre. Quanto si saluta qui! Il forestiero, che giri a visitar le rarità, può star certo di raccogliere nella giornata, in albergo, in caffè, in trattoria, nelle vetture e negli istituti visitati, qualche buon centinaio fra *guten Morgen*, *guten Tag*, *guten Abend*, *gute Nacht*, *habe die Ehre*, *Adieu* e simili; tanti da esserne talvolta persino ristucco. Codesto dimostra cortesia d'animo: quella cortesia, che raro s'incontra fra tedeschi del Nord, rimpettiti ed altezzosi, tedi d'aureola d'olimpica barbarità, specialmente dalla guerra di Francia in poi. Guardate: me ne cade in mente uno col quale mi son trovato a Lienz. Avea con sé una signora giovane (era abbastanza giovane anch'egli, e dunque saran stati sposi novelli) la quale a tavola narrava di Venezia, ch'aveva visitata. Caduto discorso sui gran poveri che vi sono, e sui ciceroni che assediano i forestieri, egli ne mostrò il gesto che faceva per allontanarli e compose o meglio scompose la faccia e spalancò gli occhi e sconvolse la pupilla per modo che chi non l'ha visto non sa certo cosa sia vandalo od ostrogoto.

Ma punto con tutto, ché la tiritera oltrepassa i limiti del giusto e dell'onesto.

ITALIA

Roma. Il *Corr. della sera* ha da Roma 6: Nelle sfere politiche non credesi che Depretis si sia mostrato avverso all'istituzione degli « allievi volontari » che, in una maniera o nell'altra, vista la condiscendenza del Governo, sarà lasciata stare e autorizzata.

Dice l'*Esercito* che il ministro della guerra deliberò di chiamare sotto le armi nel prossimo mese d'ottobre una parte della milizia territoriale, cioè la terza categoria delle classi 1859-60, per la formazione di alcuni dei reparti contemplati dalla legge nelle città o fortezze, dove la milizia dovrebbe surrogare le ordinarie guarnigioni. Essa starà sotto le armi otto giorni soltanto. Verranno chiamati anche i sottoufficiali e caporali delle altre classi.

Dal ministero dell'Interno è stata diramata ai prefetti una circolare nella quale vengono invitati a coadiuvare nel suo lavoro la Commissione per la riforma delle opere pie.

L'*Opinione* esorta i liberali costituzionali a non prender parte alle adunanze dei circoli anticlericali, che in sostanza sono anti-monarchici.

La Giunta municipale deliberò che venga apposta una lapide commemorativa alla casa dove nacque Pietro Cossa.

ESTERO

Francia. Si ha da Honfleur 7: Nell'occasione dell'aprimiento del bacino del porto, il ministro del commercio, rispondendo a un discorso del presidente della Camera di commercio, lodò il piano di Freycinet pel grande lavoro e disse che non basta il costruire porti, ma si deve non lasciarli chiudersi.

Eservi speranza che riescano a buon fine le trattative per la conclusione del trattato commerciale; non dover però la Francia essere tributaria dell'estero.

Gambetta, rispondendo al brindisi del Maire, disse che si ebbe torto di identificare il princi-

pio con un uomo; non doversi permettere che si confondano le individualità colla Repubblica che sta al di sopra degli uomini e dei partiti. Essersi il commercio estero perchè la politica commerciale è meglio diretta ed essere tempo che si regolino i rapporti economici e commerciali coll'estero. Non essersi mutata le sue convinzioni sul commercio francese che è sufficientemente ingegnoso e molto esperto per sostenere la concorrenza colle altre nazioni. Essere desiderabile che si riservino ad un prossimo futuro i trattati circa il libero scambio.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Consiglio d'Amministrazione della Casa di Carità di Udine od Orfanotrofio Renati. E' aperto il concorso ad alcune piazze gratuite d'orfani presso questo Istituto.

Le istanze saranno presentate a quest'Ufficio non più tardi del giorno 30 settembre corrente. A norma dei concorrenti si trascrive l'articolo 21 dello Statuto organico della Casa di Carità.

Art. 21. « Spetta al Consiglio d'Amministrazione l'ammissione nell'Istituto degli orfani e delle orfane, che dovranno essere poveri, privi almeno del padre, figli legittimi di genitori di buona fama, dell'età non minore d'anni cinque e non maggiore d'anni dieci ed appartenere alla Città di Udine od alla sua Diocesi, di buona fisica costituzione e che abbiano subito con esito felice l'innesto vaccino.

« Saranno di regola da preferirsi gli orfani di entrambi i genitori e quelli che versano in maggior grado di povertà. Gli orfani maschi saranno licenziati dall'Istituto raggiunto che abbiano gli anni 16, le femmine dopo compiuta l'età d'anni 18.

« Indistintamente poi, e senza riguardo ad età, potranno essere licenziati in qualunque momento per motivi di salute, per indisciplinatezza o per iscarso profitto.

Udine 5 settembre 1881.

Il Presidente, A. DELFINO.

Gli orfani dell'Istituto Sperti eseguiranno anche iersera sotto la Loggia un concerto che fu come il primo applaudito dal pubblico. Oggi essi si sono rimessi in viaggio riprendendo il loro giro, per essere di ritorno di qui a un mese a Belluno. Durante la loro dimora in Udine il Municipio pensò a provvederli di vitto e d'alloggio. Speriamo che le offerte raccolte fra noi dall'ottimo abate Sperti sieno riuscite corrispondenti alla santità dell'opera da lui fondata ed alla generosità non mai smentita degli udinesi quando si tratta di beneficenza.

Solennità chiesastiche. Cominciano oggi e dureranno fino a domenica al Santuario della Madonna di Rosa, le solennità per l'incoronazione della immagine di quella Madonna. La musica è stata scritta espressamente dal maestro Domenico Montico. Alle funzioni prenderanno parte il vescovo di Concordia, quello di Treviso, quello di Ceneda, e l'arcivescovo di Udine. Vi saranno cerimonie religiose la mattina e la sera, e la sera avrà luogo l'illuminazione del prospetto e piazzale del Santuario, estesa al viale con quattro fughe di palloncini colorati e archi trasparenti. Questa sera poi e la sera di domenica, oltre l'illuminazione, vi sarà, nell'attiguo giardino, lo spettacolo di fuochi artificiali con suono della banda civica di S. Vito al Tagliamento.

Consorzio Reale. In causa del tempo piovoso che impedisce la esecuzione dei lavori necessari, l'asciutta della roggia di Palma e rivolo di Pradamano che doveva aver luogo la sera del 10 corr. come dall'Avviso N. 364, viene protratta alle ore 6 di sera del 1° ottobre p.v. e alla stessa ora del giorno 7 successivo.

Il Dirigente FRANCESCO FERRARI.

Piccoli pacchi postali. A rettifica e completamento del cenno stampato ieri, avvertiamo che col 1° ottobre p. v. verrà istituito in molti uffici postali del Regno il servizio dei piccoli pacchi per l'interno e per l'estero. Nella nostra Provincia sono esclusi gli uffici postali di Attimis, Faedis, S. Giorgio di Nogaro, Mortegliano, S. Pietro al Natisone, Paluzza, Ampezzo e Cernigoi. I piccoli pacchi non possono eccedere il peso di tre chilogrammi, il volume di 20 decimetri cubi, ed un lato non può essere maggiore di 60 centimetri.

Onoranze a un Magistrato. Da Tarcento ci scrivono in data 7 settembre:

L'ora cessato Pretore signor Giacomo Cucavaz ha oggi abbandonato questo Capodistretto, dove da lunghi anni egli esercitava l'alto ministero della Giustizia.

Non appena avuta notizia della disposizione che, dietro sua domanda, collocava a riposo quell'egregio Magistrato, la Giunta municipale in *corpore* si recò a visitarlo per complimenti di commiato.

Iersera, nella sala dell'albergo alla «Tre Torri» dagli impiegati e dalle notabilità del luogo gli venne offerto un banchetto, in cui figuravano oltre quaranta coperti. Il signor Francesco Sala, magazziniere delle Privative, a nome anche di tutti gli altri invitati, ebbe a presentargli un magnifico *bouquet*, fregiato di un nastro tricolore, degli emblemi della Giustizia e dello stemma del Comune. I brindisi furono numerosi e improntati a quella cordialità aperta e schietta

che piace assai meglio della gallanata e fredda etichetta.

Turris.

Atto di generosità. Ci scrivono: Ieri sera 7 settembre i giovanetti dell'ill. e rev. ed ottimo sac. don Antonio Sperti, fecero sentire le loro armoniose fanfare come la sera precedente, e queste si eseguirono ottimamente bene. A dir vero, questi cari fanciulli diretti dall'ottimo loro Padre, commossero i cuori dei cittadini, i quali applaudirono le loro fanfare; ed anzi jer sera vidi entrare al Caffè Nuovo il cittadino Cartolaio sig. Z. R. (se non sbaglio) il quale ordinò al banco del caffè 12 piccoli birra, ed una conserva pel Sacerdote, pagò e se ne fuggì al momento per non essere veduto da alcuno. Io non potrei trattenermi al vedere quest'atto di generosità, ed è perciò che prego la sua bontà a far conoscere quest'atto alla Cittadinanza onde abbia a trovare degli imitatori, i quali chi in una maniera chi nell'altra soccorrono questi cari orfanelli che pur sono nostri fratelli perchè italiani. Nella fiducia d'essere corrisposto e rendendole i miei ringraziamenti mi segno di Lei obbligatissimo servo.

X.

Pegli studenti. La *Gazzetta Ufficiale* del 6 settembre corr. pubblica il r. decreto 26 giugno u. s. in forza del quale sono abrogate le disposizioni degli articoli 5 e 17 dei regolamenti dei Ginnasi e Licei del Regno e per l'esame di licenza liceale, per le quali gli alunni di scuola privata o paterna sono tenuti a sostenere l'esame di licenza liceale e ginnasiale nel Liceo e nel Ginnasio governativo della provincia a cui appartengono, o in quello in essa provincia all'uopo designato.

Pel reclami ferroviari. Affinchè i viaggiatori possano con maggiore facilità e senza perdita di tempo discernere all'arrivo nelle stazioni l'agente cui rivolgersi per le loro richieste e per loro richiami, l'Amministrazione delle strade ferrate Alta Italia ha disposto che i capi-stazione e sotto capi-stazione in servizio all'arrivo o partenza dei treni, nelle stazioni principali, abbiano un distintivo speciale, consistente in una copertina colore arancio al berretto, fino all'altezza della fascia.

Al maestri. Nei giorni 12, 13, 14 e 15 corr. settembre avrà luogo in Milano (palazzo di Brera) dietro iniziativa dell'Associazione Nazionale fra gli insegnanti primari d'Italia, con sede in Roma il secondo Congresso dei maestri e maestre elementari allo scopo di trattare questioni che riguardano la scuola ed i maestri.

A facilitare l'intervento l'Amministrazione delle Ferrovie dell'Alta Italia accorda il ribasso del 50 per cento consistente nel ritorno gratuito che si ottiene facendo segnare sul biglietto ordinario alla stazione di partenza le parole: *Congresso dei Maestri*.

Queste facilitazioni durano dall'8 al 20 corr.

Pel bachiculi. Secondo gli ultimi rapporti pervenuti al nostro Governo, prevedesi nel Giappone una buona annata per i bachi da seta, e gli industriali italiani saranno forse esposti alle stesse difficoltà che risentirono negli ultimi due anni, per il tentativo fatto dagli speculatori giapponesi a Milano, ove questi ebbero peggio a subire non lievi perdite.

Per i cacciatori. La Corte di Cassazione di Roma ha recentemente deciso che con le leggi sulle concessioni governative rimasero abrogate quelle anteriori sulla caccia per quanto riguardano gli obblighi dei permessi di caccia, le tasse relative e le multe ai trasgressori; materie queste regolate dalle leggi sulle concessioni governative in modo uniforme per tutto lo Stato; restando in vigore le leggi speciali in materia venatoria per quanto riflette il tempo della caccia e le altre prescrizioni da osservarsi nell'interesse della conservazione delle razze, nell'interesse dell'agricoltura e dei diritti dei proprietari.

Consigli igienici. In seguito a diverse analisi chimiche si è constatato che gli strati esteriori delle carni americane conservate nelle scatole di latta, sono così ricchi di *piombo* da renderle pericolose per la salute nel loro impiego come alimento. Coloro che vogliono mangiar carne americana così conservata, devono separare quella parte che trovasi in contatto delle pareti e del fondo della scatola, da quella che sta nel centro, impiegando solo quest'ultima per alimentazione.

Ufficiali italiani alle manovre in Ungheria. Martedì scorso furono di passaggio dalla nostra stazione ferroviaria i signori comm. Pietro Gherzi, maggior generale, cav. Feliciano Sismondo, colonnello, e Ferdinando Costantini, tutti appartenenti all'arma di artiglieria, diretti in Ungheria ad assistere alle manovre che ora hanno luogo colà.

Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà questa sera, giovedì 8 corr., alle ore 8 1/2, sotto la Loggia.

1. Marcia N. N.
2. Mazurka Riva
3. Sinfonia nell'opera «Emma d'Antiochia» Mercadante
4. Valzer «I buontemponi» Arnholt
5. Cavatina nell'opera «Aroldo» Verdi
6. Quadriglia Faust

Teatro Nazionale. Questa sera, alle ore 8 1/2, la drammatica Compagnia Lombarda, diretta da A. Bacci e L. De Velo, rappresenterà *La Cuccia di Sorrento*, ovvero *i Lazzaroni di Napoli*, con Meneghino scrivano per bisogno.

chururgo per necessità, dramma popolare in un prologo, due parti e 5 atti di Luigi De Lese.

Per contravvenzione alla sorveglianza speciale furono arrestati, in Udine, Carr. Antonio, in San Vito al Tagliamento Scud. Antonio e Francesco, e in Gemona Lauv. Giacomo.

Gesta degli ignoti. In S. Vito al Tagliamento nel 24 agosto ad opera d'ignoti fu rubata una quantità di uva per lire 8 dal fondo aperto di Benvenuti Angelo.

La notte dal 27 al 28 agosto in Forgaria ignoti dalla stalla aperta di Fabris Francesco rubarono per 20 lire di canape.

Incendi. Per ritenuta fermentazione d'invernaglia, in Vito d'Asio, nel giorno 1 andante, sviluppò il fuoco in una stalla della contadina Zanier Maria, che ebbe un danno di circa lire cento.

In Remanzacco, per causa tuttora ignota, nel 1 corr. sviluppò un incendio nella casa colonica di Turi Anna, che ne ebbe un danno di circa lire 650.

Uccisione. Scrivono da Gorizia: Nella notte tra il 4 ed il 5 corr. venne ucciso in rissa un giovane in Loqua, di nome Winkler, nipote al presidente della Carniola Andrea cav. Winkler. Vennero alle mani senza premeditazione. L'ucciso fu ucciso in queste carceri criminali.

Elenco delle novità scientifico-letterarie pervenute alla libreria di Paolo Gambierasi.

- | | |
|---|--------|
| Bertolotti, Artisti lombardi a Roma nei secoli 15, 16, e 17 volumi 2 | L. 8.- |
| Bombacci, Mineralogia descrittiva | > 12.- |
| Cicuto, Se il cattolicesimo sia morente | > 0.70 |
| Cremona e Beltrami, Collocatanea matematica | > 25.- |
| De Compiegne, Fisiologia ed elogio del seno femminile | > 1.50 |
| Ferrari, Teorica della imputabilità e negazione del libero arbitrio | > 10.- |
| Gelmetti, La dottrina Manzoniiana sull'unità della lingua ecc. ecc. | > 5.- |
| Ghislanzoni, L'arte da far debiti di Robbamo Puffista, con ultimi commenti di Zeffirino Bindolo | > 1.- |
| Guidi, Je suis reine d'une maison! | > 2.50 |
| Jabornegg-Gamsenegg, Von Saint Michael nach Udine | > 2.50 |
| La cavalleria antica e le onorificenze moderne | > 0.50 |
| Michelangelo, In Sabina, sonetti | > 0.50 |
| Milotti, Del Padre Jacopo Belgrado | > 0.50 |
| Müller, Tavole per la determinazione del tempo dietro le altezze del sole o d'una stella | > 3.- |
| Nell'azzurro, Racconti di sei signore a beneficio degli orfani di R. Sacchetti | > 3.50 |
| Ricci, Note storiche e letterarie | > 2.- |
| Roero, Ricordi dei viaggi al Cashemir, piccolo e medio Tibet e Turkestan ecc. | > 8.- |
| Sacchetti, Enthusiasmi | > 5.- |
| Sacchi, Description de Rome et ses environs | > 1.- |
| Sacchi, Guida in Italia, legata | > 7.- |
| Id. id. nell'Italia settentrionale legata | > 3.50 |
| Sacchi, Guida per Milano e per laghi Maggiore di Como di Lugano ecc. | > 1.50 |
| Sacherz, Guida Teorico-pratica per i conduttori di trebbiatrici a vapore | > 3.- |
| Supino, La rivendicazione nel fallimento | > 4.- |
| Zorzi, Emancipazione economica della classe operaia | > 6.- |

FATTI VARI

Beni ecclesiastici ed adempibili. È noto che, per agevolare la costruzione delle nuove opere stradali ed idrauliche decretate con la legge 23 luglio ultimo, fu destinato il prodotto delle obbligazioni dell'asse ecclesiastico, la cui vendita fu sospesa nel settembre 1879. Avendo la nuova legge disposto che le obbligazioni dell'asse ecclesiastico possono darsi al loro valore nominale, in corrispettivo del pagamento del prezzo dei beni ecclesiastici ed adempibili già venduti o da vendersi a tutto dicembre 1881, il Ministero delle finanze ha ricordato alle Intendenze come i debitori dello Stato per siffatto titolo abbiano dalla legge la facoltà di pagare il prezzo dei beni in moneta legale, anziché in obbligazioni, giovandosi in tal caso dell'abbuono del 15 per cento sulle somme dovute.

Le stesse Intendenze sono anche avvertite che tale concessione non può essere applicata oltre il 31 dicembre prossimo, motivo per cui sono invitate, sotto pena di rifusione, a non concedere più alcun abbuono ai compratori di beni ecclesiastici ed adempibili dal 1 gennaio in avanti, che intendessero di pagare il prezzo intero o le rate in danaro anziché in obbligazioni. E perchè sia remosso ogni possibile malinteso nei futuri acquirenti, fa invito alle Intendenze di mettere negli avvisi d'asta da tenersi dopo il 31 dicembre la clausola precisa che, pure essendo fatta facoltà di pagare in moneta legale, è tolto ogni diritto ad alcun sconto.

Strade comunali obbligatorie. Il Ministero dei lavori pubblici ha diretto ai Prefetti ed Ingegneri-Capi del Genio civile la seguente circolare:

« In varie occasioni, e specialmente nelle discussioni del bilancio di questo Ministero, ho preso impegno di rendere meno rigorosa che sia possibile l'esecuzione coattiva della legge 30 agosto 1868 sulle strade comunali obbligatorie.

« I signori Prefetti ed Ingegneri-Capi si attenderanno pertanto, da ora in avanti, strettamente alle seguenti disposizioni: »

« 1. Nessun ostacolo deve frapporre al cominciamento, proseguimento ed ultimazione delle strade comunali obbligatorie, che si costruiscono direttamente dai Comuni, secondo il disposto della legge 30 agosto 1868.

« 2. Il proseguimento delle strade comunali obbligatorie intraprese di ufficio, e già in corso di esecuzione, non sarà interrotto.

« 3. E' assolutamente vietato fino a nuove disposizioni l'intraprendimento coattivo di nuove strade comunali obbligatorie.

« 4. Se per ragioni di urgenza, o per compiere una strada fatta in parte nell'interesse di altro Comune, le Prefetture riconoscessero la necessità d'intraprendere coattivamente la costruzione di una nuova strada, in tale caso, prima di ordinarne la esecuzione, dovranno, con relazione motivata, richiedere le istruzioni del Ministero.

« 5. Prima di ordinare di ufficio il progetto di qualsiasi strada obbligatoria, si dovrà compilare il verbale di visita, prescritto dall'art. 14 delle istruzioni 10 novembre 1877, trasmettendolo al Ministero per le opportune istruzioni.

« 6. Le istanze dei Comuni, che, previa opportune giustificazioni, intendessero riprendere direttamente la gestione delle strade obbligatorie, saranno rimesse al Ministero per le sue deliberazioni. »

La Provincia di Ferrara, entro due anni alla più lunga, avrà una rete di tramvie a vapore. Ma l'impresa, che dà principio a quei lavori adesso pensa a dare compimento le sue tramvie nel maggio del prossimo anno. Del resto in tutta l'Italia settentrionale si vanno costruendo tramvie. E noi abbiamo ancora da cominciare!

CORRIERE DEL MATTINO

Sull'annuncio incontro dello Czar con l'imperatore Guglielmo corrono oggi diverse voci. Dopo l'indiscreta notizia della *Danziger Zeitung*, è certo che, dice la *Nordd. all. Zeitung*, quando anche si fosse parlato di Danzica, l'intervista non avrebbe più luogo in quella città. Secondo notizie del *Berliner Tagblatt*, ci sarebbero indizi che farebbero credere all'eventuale partecipazione al convegno anche dell'imperatore d'Austria-Ungheria. Pare del resto che tutte le voci che corrono sulla località del convegno che sui personaggi che potranno parteciparvi, siano premature, dacché la città *Nordd. Allg. Zeitung* afferma non sapersi finora ufficialmente se il convegno stesso avrà veramente luogo.

Sull'esito dei ballottaggi in Francia la *Neue Presse* di Vienna ha da Parigi un dispaccio che contiene alcuni ragguagli non privi d'interesse. Quel dispaccio dice: « Com'era da prevedersi, i ballottaggi portano quasi tutti repubblicani alla Camera; molti però di essi appartengono alla sinistra estrema e 9 sono intransigenti. Circa 10 seggi sono rimasti nei ballottaggi ai clericali. Parigi non ha più alcun rappresentante bonapartista, perchè il Godelle è rimasto soccombente di fronte all'opportunista Passy. Il giubilo degli intransigenti per la elezione di Revillon è indescrivibile. Rochefort dichiara che il bandito abruzzese Gambetta dovrebbe ritirarsi nella vita privata, poichè il Revillon gli dimostrerà come non sia stato niente affatto eletto a Belleville. Ove vinsero gli intransigenti, la colpa di tale vittoria è dei repubblicani scissi e discordi. »

— E' preavvisato per oggi l'arrivo a Venezia di S. M. la Regina e di S. A. il Principe di Napoli. Pare che l'arrivo seguirà verso le sette. Si spera che S. M. il Re voglia onorare colla sua presenza Venezia o il 11 o il 12 di sera.

— Perarolo 7. Sua Maestà la Regina elargì lire mille da distribuirsi ai poveri.

La famiglia Costantini, stabilita la quota d'affitto della villa, in L. 4000, elargì, per perpetuare la memoria dell'8 agosto, tremila lire alla Congregazione di carità e mille lire alla Società operaia.

— Roma 7. L'onorevole De Pretis sarà di ritorno a Roma domani. Per venerdì torneranno a Roma anche tutti gli altri ministri e l'onorevole segretario generale al ministero degli esteri.

Si cominceranno subito i consigli di ministri nei quali si discuterà e si prenderanno le relative deliberazioni nelle varie questioni di politica interna ed estera.

Il *Diritto* ha un articolo in cui si esamina la questione dell'alleanza dell'Italia coll'Austria e la Germania. Costata che il paese si pronuncerà in modo favorevole all'idea di tale alleanza. Aggiunge che il ministero è tale da ispirare tutta la fiducia; ma osserva che il riavvicinamento della Russia alla Germania potrebbe diminuire l'importanza e la necessità del riavvicinamento dell'Italia, la quale dovrebbe rimproverare di essersi lasciata prevenire dalla Russia. (*Adriatic*)

— Roma 7. Giunse a Roma il dottore Von Schlosser incaricato delle trattative fra la Germania e il Papa.

Mori a Biella la sorella di Quintino Sella maritata Bezzola, che era ammalata da 6 mesi.

— Leggiamo nella *Gazzetta di Berlino*: Il Sig. G. Guarnieri ha assunto per Lire 700.000 la costruzione dei fortini alla frontiera di Primolano.

— Scrivono da Londra che i Principi spodestati dei vari Stati europei hanno mandato al Papa un indirizzo deplorando l'accaduto del 13 luglio e dichiarandosi pronti a sostenere la causa della Chiesa e del Papato. La prima firma è di Enrico V. di Francia. Segue quella del re Carlo VII. di Spagna, del re Francesco II. di Napoli e altri con le loro famiglie.

In tutto le firme annesse all'indirizzo sono quarantasette (!)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 7. E' ormai accertato che il convegno dei due imperatori avrà luogo venerdì a bordo del yacht *Hohenzollern*. Il governo voleva serbare in proposito il segreto più assoluto, ed ha ordinato una inchiesta severa per eruire l'autore indiscreto che comunicò la notizia del convegno alla *Danziger Zeitung*. Per ordine del governo furono sequestrati tutti i dispacci riguardanti il convegno che sono stati inviati in Russia. La *National Zeitung* assicura che anche il principe Bismarck assisterà all'intervista. Lo Czar ritornerà per Varsavia a Pietroburgo. Assicurasi che le trattative per il convegno furono condotte con tanto mistero che la stessa ambasciata russa ne restò sorpresa al primo annunzio.

La *Kreuzzeitung* annunzia che il *Reichstag* verrà convocato per i primi di novembre e che fra i primi oggetti discuterà la revisione delle leggi di maggio.

Nei tumulti avvenuti a Stolp nella Pomerania ha dovuto intervenire la polizia e la truppa. Orde di tumultanti devastarono le case e le proprietà degli israeliti ed accolsero a sassate la forza armata intervenuta. Questa ha dovuto far uso delle armi; vi furono 16 feriti e 30 arrestati.

Sulle vie di Berlino vennero disseminati cartelli stampati di tenere anti-semitico.

Washington 6. Stamane fu trasportato Garfield a Baltimore, dove arrivò verso sera senza inconvenienti, tranne un po' di spossatezza causata dal viaggio. Dicesi che il gabinetto lo raggiungerà fra breve.

Berlino 7. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annuncia che nei circoli ufficiali non si sa nulla se e dove avrà luogo il convegno degli imperatori russo e germanico di cui si occupa ora la stampa. In seguito alla *reclame* indiscreta della *Danziger Zeitung* non vi ha dubbio, che quando anche si avverasse il convegno dei due imperatori, questo non avverrebbe più in Danzica.

Pietroburgo 7. E' scoppiato un incendio nelle sorgenti di petrolio in Krassnikoff, che dura già da 5 giorni, e fa temere un esaurimento totale della sorgente quando non si riesca a estinguerlo mediante il vapore.

Londra 6. Il *Morning Post* assicura che Keudell ritornerà a Roma appena spiratogli il congedo.

Londra 7. Il *Times* attribuisce l'abboccamento di Guglielmo con lo Czar ad una improvvisa decisione dello Czar; crede che non avrà risultati politici.

Parigi 7. Assicurasi che Alberto Grevy lascerà il posto di governatore dell'Algeria.

Costantinopoli 7. Nella conferenza che ebbe luogo ieri dei delegati dei creditori della Turchia coi banchieri di Galata, i contraenti dimostrarono reciproche disposizioni conciliative per le imposte che furono ammesse in massima. I banchieri ridussero l'importo delle annuità loro spettanti, ma non fu però stabilita la cifra. I banchieri offesero spontaneamente di ridurre l'interesse dei loro crediti da 8 a 5 per cento, locchè darebbe un totale di 200.000 l. t. a vantaggio dei creditori europei. Nowikoff fece visita a Valfrey e lo assicurò che la Russia non promuoverà alcuna difficoltà.

ULTIME NOTIZIE

Milano 7. La Commissione Reale per l'esposizione si è costituita, e precisò il suo programma considerando l'esposizione nelle sue attinenze coll'azione governativa.

La Commissione si divise in quattro sezioni: agraria, presidente Giovanola, manifatture Rossi, commercio Luzzatti, coltura professionale Protonotari.

Genova 7. Sotto la presidenza del senatore Casaretto si è tenuto un comizio numeroso di commercianti, armatori, ed industriali. Intervengono i deputati Nervo, Gagliardo e Berio. Dopo la comunicazione delle adesioni di altri centri commerciali, votossi per acclamazione l'ordine del giorno che chiede il nuovo trattato di commercio colla Francia si ispiri alla parità di trattamento dei dazi e del cabotaggio; la Francia abolisca la *surtaxe d'entrepôt*. Non riuscendo invivisi il governo a difendere il commercio italiano con identiche sopratasse.

Battaglia 7. Concetto delle manovre di stamane: il partito difensore di Padova eseguisce il ritorno offensivo contro il nemico vincitore nella manovra precedente. L'attacco e la difesa preparati a vivo fuoco d'artiglieria, l'azione risolutiva fu operata dalla fanteria. Bella manovra presenziata dal Re, malgrado la pioggia dirotta. I municipi circostanti, le società operaie inviano giornalmente deputazioni ad ossequiare il Re al Cattaio. Domani le truppe riposano. Il Re recasi a Padova ove gli si prepara festosa accoglienza.

Parigi 7. Al banchetto degli operai in Honfleur, Gambetta disse: Il nostro scopo, l'emancipazione cioè dell'operaio, non può essere raggiunto mediante infruttuose manifestazioni e promesse ineseguibili, bensì rischiando l'intelletto della gioventù, sviluppando le istituzioni colla cautela e col reciproco appoggio. Parlando poi sul progetto di legge relativo alle Associazioni di sindacato, che non fu ancora votato dal Senato, Gambetta disse di non essere amico del Senato, né delle sue resistenze, che offendono la nazione. Urgere il tempo e doversi agire.

Berlino 7. Sul convegno degli Imperatori la *Kreuzzeitung* scrive: Se anche non converranno personalmente che i Sovrani di Germania e di Russia, non può esservi dubbio alcuno che anche l'Imperatore d'Austria, Augusto alleato dell'Imperatore di Germania, assisterà in spirito, come terzo, al convegno. Se gli Imperatori d'Austria e di Russia si stendono la mano, confermando così nuovamente la loro intimità, ne risulterà manifesta allo stesso tempo anche la continuata intimità fra l'Austria-Ungheria e la Russia. Crediamo che tutti i circoli diplomatici diano questo significato alla imminente intervista, e considerino quindi come presagio felice per l'ulteriore mantenimento della pace europea la somma cordialità dei rapporti fra le tre Potenze imperiali.

Berlino 7. Nulla è qui noto del viaggio di Bismarck al prossimo convegno degli Imperatori nella Prussia occidentale.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Marsiglia 7. Tunisi sarà occupata, se non prima, subito dopo l'arrivo della sesta brigata. Quotidianamente partono da qui e da Tolone navigli per Tunisi ed Algeri con rinforzi.

Longbranch 7. Al presidente è scomparsa la febbre.

Pietroburgo 7. Oggi l'imperatore partì col Yacht *Livadia* per Danzica ad incontrarvi l'imperatore di Germania. Il *Journal de St. Petersburg* dice che il viaggio è soltanto una naturale conseguenza degli avvenimenti. Il desiderio di incontrarsi è nato dal comune doloroso sentimento prodotto dalla catastrofe del 13 marzo. L'occasione dell'incontro è nata dalla presenza dell'imperatore Guglielmo alle manovre delle truppe tedesche presso ai confini russi. L'incontro dimostra le amichevoli relazioni dei due Imperi e dei due monarchi.

I sentimenti che lo producono riposano sulla continuazione della pace e sono un pegno per il pacifico sviluppo e la sicurezza delle Nazioni. L'intervista durerà parecchie ore. Anche Bismarck vi sarà presente. L'assenza dell'imperatore durerà alcuni giorni.

Berlino 7. L'imperatore partirà domani sera per Danzica.

NOTIZIE COMMERCIALI

Grani. Rovigo 6 settembre. All'odierno mercato s'ebbe a constatare mezza lira di ribasso con discrete vendite di quintali 9000 circa, pagandosi Piave da lire 26.50 a 28. Polesine da lire 25.50 a 26.50. Più abbandonate le qualità inferiori. Frumentoni vecchi invariati. Ricercati i nuovi.

Sete. Milano 6. Il mercato del giorno 6 non accennava alcun cambiamento negli affari. Le transazioni non hanno slancio, ma seguono con abbastanza regolarità ed a prezzi fermissimi; organzini 20/24 qualità bella corrente andarono venduti a l. 63.50. Le greggie belle e classiche 12/14 e 14/16 capi annodati sono da qualche giorno oggetto di speciale attenzione, e diversi contratti si citano conclusi dalle lire 57 alle 60.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 7 settembre

Effetti pubblici ed industriali Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1882, da 89.48 a —; Rendita 5 0/0 1 luglio 1881, da 91.68 a —.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1/2 Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3. —; Germania, 4, da 123.35 a 123.65 Francia, 3 1/2 da 100.20 a 100.40; Londra, 3, da 25.37 a 25.44; Svizzera, 4 1/2, da 100.10 a 100.25 Vienna e Trieste, 4, da 217.25 a 217.50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.40 a 20.4; Banconote austriache da 217.25 a 217.75, Fiorini austriaci d'argento da L. 217. — a 217.25

PARIGI 7 settembre

Rend. franco. 3 0/0, 85.72; id. 5 0/0, 116.70; — Italiano 5 0/0, 90.05 Az. ferrovie lom.-venete — id. Romane — Ferr. V. E. —; Obblig. lomb. — van. —; id. Romane —; Cambio su Londra 25.32 1/2 id. Italia 114 Cons. Ingl. 89.716 —; Lotti 17.82.

BERLINO 6 settembre

Austriache 620 5/16; Lombarda 266. — Mobiliare 616. — Rendita Ital. —, —, —

TRIESTE 7 settembre

Zecchini imperiali	flor.	5.57	5.58
Da 20 franchi	"	9.36	9.37
Sovrane inglesi	"	11.75	11.77
B.Note Germ. per 100 Marcho	"		
dell'Imp.	"	57.40	57.50
B.Note Ital. (Carta monetata	"		
ital.) per 100 Lire	"	45 9/16	46. —

VIENNA 7 settembre

Mobiliare 352. —; Lombarda 155.25. Banca anglo-aust. —; Ferr. dello Stato 355.75; Az. Banca 835; Pezzi da 20 l. 9.36 —; Argento —; Cambio su Parigi 46.50; id. su Londra 117.85; Rendita aust. nuova 77.50.

LONDRA 6 agosto

Cons. Inglese 99 1/10; a —; Rend. ital. 88 5/8 a —; Spagna. 26 1/8 a —; Rend. turca 17 — a —.

P. VALUSSI, proprietario.

GIOVANNI RIZZARDI, Redattore provv. responsabile.

N. 367

2 pubb.

Comune di Palazzolo dello Stella

Avviso d'asta per vendita di legnami.

In questo Municipio, martedì 13 corr. a ore 11 ant. si terrà un terzo esperimento d'asta pubblica, col metodo dell'estinzione di candela, per la vendita in quattro lotti, di metri cubi 249.273 di quercia da lavoro e di metri cubi 362.148 di cimali della medesima specie, derivati ed esistenti in questo bosco comunale Brusca, sul dato di stima di complessive l. 7360.56, e sotto tutti i patti e condizioni indicati nel Capitolato 10 agosto p. p. di questa Giunta M. e negli avvisi di 1° e 2° esperimento, in data 10 e 22 detto mese n. 330 e 352.

Il risultato dell'asta ed il tempo utile per fatali saranno portati a pubblica conoscenza.

Palazzolo 5 settembre 1881

p. il Sindaco A. ZULIANI

Il Segretario Pinzani

In omaggio alla pura verità, e per smentire le gratuite asserzioni del farmacista Zambelli di Padova il sottoscritto

Dichiara

essere egli, Carlo Tantini chimico farmacista esercente in Verona l'unico preparatore per tutto il regno d'Italia dell'ultima rinomata polvere dentifricia del celebre comm. professore T. Vanzetti di Padova, è il solo autorizzato a dare ad essa pubblicità.

NB. La ricetta del prof. T. Vanzetti di cui noi siamo gli unici autorizzati possessori fu dettata nel maggio 1879; e quella del Zambelli risale nientemeno che all'anno 1854!!!

25 anni passarono dunque, fra la ricetta Zambelli e la nostra. Basta confrontare la nostra polvere con quella del Zambelli per constatare le importanti modificazioni che il prof. Vanzetti ha apportate in 25 anni di esperienza alla sua polvere.

Carlo Tantini.

Fuori Verona deposito presso le principali farmacie: in Udine alla R. farmacia A. Fillippuzzi.

La sottoscritta avvisa la sua numerosa clientela, che anche quest'anno tiene un visto il **Deposito di Polveri da caccia e mina** del rinomato *Polverificio di Torino*. La suddetta fabbrica mette come per lo passato in vendita le Polveri di vecchia fabbricazione onde rendere soddisfatti i Cacciatori che preferiscono sempre le Polveri di vecchia data. Non temesi concorrenza di nessun'altra fabbrica al Nazionale che Estera tanto per la perfetta qualità dei prodotti, che per il prezzo. Tiene pure un completo *assortimento di fuochi d'artificio* e di più un deposito di *carte da giuoco*.

Maria Boneschi

Piazza dei Grani in attiguità all'esercizio di rivendita Tabacchi.

AVVISO

I sottoscritti ricercano una Cassa forte in ferro usata, possibilmente sistema Wertheim.

Rivolgere offerte al loro studio in Udine Via Cavour n. 24.

Gaspardo e Ragozza

Non più vino guasto.

Tre anni d'incontrastato successo mediante la polvere conservatrice del vino di C. Buttazzoni.

Unico deposito alla R. Farmacia A. FILLIPPUZZI — Udine.

Scuderie per Cavalli e Stalle per Bovini

sistema perfezionato

della rinomata fabbrica R. Ph. WAAGNER di Vienna, la quale eseguisce inoltre a prezzi modici con disegni artistici di getto perfettissimo scale, ringhiere, mensole, candelabri, cancellate, cessi, lavatoi smaltati, vasi da cucina ecc.

Rappresentante generale per l'Italia

Ing. ENRICO V. d. SCHALK

Milano, Via Croce Rossa, 6.

Rappresentante per il Veneto

Ing. GABRIELE BENVENISTI, Architetto

Padova, Via S. Giuliano, 1079.

AVVISO

Tanto si vende come si affitta la Casa in Udine vicolo sottostante in mappa al N. 924 ang. N. 21.

Per trattative rivolgersi allo studio del notaio dott. Smeda.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliedht, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

N. 770.

2 pub.

Avviso di Concorso

E' aperto il concorso al posto di maestra elementare femminile per la frazione di Rodeano, Comune di Rive d'Arcano, a cui va annesso lo stipendio di annue lire 367.

Le istanze dovranno prodursi a questa Segreteria Municipale entro il giorno 20 settembre corrente, corredate da tutti i documenti voluti dalla legge. Rive d'Arcano li 2 settembre 1881.

Il Sindaco
Covassi

N. 695

2 pub.

Provincia di Udine

Distretto di Cividale

Comune di Prepotto

Avviso di Concorso.

A tutto il giorno 17 settembre corrente resta aperto il concorso al posto di maestra per la scuola mista in Codromaz con l'annuo stipendio di lire 550 pagabili in rate mensili posticipate.

Le signore aspiranti presenteranno le loro istanze corredate dai documenti di legge, a questo Ufficio entro il termine sopra stabilito.

La nomina sarà fatta dal Consiglio Comunale a sensi della legge 9 luglio 1876 n. 3250 salvo approvazione da parte del Consiglio Provinciale Scolastico. Prepotto 1 settembre 1881.

Il Sindaco
Jussig

N. 530

3 pub.

Municipio di Porpetto

Avviso di Concorso

A tutto il corrente mese è aperto il concorso al posto di Maestro della Scuola elementare di questo Capoluogo per l'annuo onorario di lire 550.

Le istanze in bollo, corredate dai prescritti documenti dovranno presentarsi a quest'Ufficio di Segreteria entro il suindicato termine.

Dato a Porpetto, il 4 settembre 1881,

Il Sindaco
Luigi Frangipane

N. 382

3 pub.

Municipio di Arba

Avviso di Concorso.

A tutto il giorno 25 settembre corrente è aperto il concorso ai seguenti posti di insegnanti nelle scuole elementari di questo Comune:

a) Maestro della Scuola Maschile collo stipendio di lire 550.

b) Maestra della Scuola Femminile coll'annuo stipendio di lire 366.66.

Detti assegni saranno pagati in rate mensili posticipate.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale, e gli eletti dovranno entrare in funzioni all'apertura del prossimo anno scolastico.

Le istanze d'aspirare corredate dei prescritti documenti saranno presentate a questo Protocollo entro il giorno soprallesato.

Arba li 3 settembre 1881

p. Il Sindaco, l'Assessore Anziano
Giovanni Miotto



AGENZIA INTERNAZIONALE GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA
Via Fontane
N. 10.

Spedizioniere e Commissionario.

UDINE
Via Aquileia
N. 33.

VENEZIA G. di G. Guerrana, Via 22 Marzo, Corte del Teatro 2236. VENEZIA
DEPOSITO VINO MARSALA E ZOLFO DI PRIMA QUALITÀ.

INCARICATO UFFICIALE DAL GOVERNO ARGENTINO
per l'emigrazione spontanea.

CONCESSIONE GRATUITA DI TERRENI

Biglietti di 1^a 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO
Partenze tutti i giorni

PARTENZE

dirette dal porto di Genova per Rio-Janeiro

Montevideo e Buenos-Ayres

3 Ottobre vap. Nord-America Completo

6 " " Rio Plata

12 " " France prezzo lire 200

22 " " Umberto I. " 200

27 " " Savoie " 200

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

PER RIO JANEIRO, MONTVIDEO E BUENOS-AYRES (Argentina)

31 Ottobre Vap. CORREBO

Per imbarco e transito di merci o passeggeri, per informazioni e schiarimenti dirigersi alla suddetta Ditta od al suo incaricato signor G. Quartaro in S. Vito al Tagliamento.

Orario ferroviario

Partenze

da Udine

ore 1.44 ant.
> 5.10 ant.
> 9.28 ant.
> 4.57 pom.
> 8.28 pom.

da Venezia

ore 4.19 ant.
> 5.50 id.
> 10.15 id.
> 4.— pom.
> 9.— id.

da Udine

ore 6.— ant.
> 7.45 id.
> 10.35 id.
> 4.30 pom.

da Pontebba

ore 6.31 ant.
> 1.33 pom.
> 5.01 id.
> 6.28 id.

da Udine

ore 8.— ant.
> 3.17 pom.
> 8.47 pom.
> 2.50 ant.

da Trieste

ore 6.— ant.
> 8.— ant.
> 5.— pom.
> 9.— pom.

Arrivi

a Venezia

ore 7.01 ant.
> 9.30 ant.
> 1.20 pom.
> 9.20 id.
> 11.35 id.

a Udine

ore 7.35 ant.
> 10.10 id.
> 2.35 pom.
> 8.28 id.
> 2.30 ant.

a Pontebba

ore 9.11 ant.
> 9.40 id.
> 1.33 pom.
> 7.45 id.

a Udine

ore 9.10 ant.
> 4.18 pom.
> 7.50 pom.
> 8.20 pom.

a Trieste

ore 11.01 ant.
> 7.06 pom.
> 12.31 ant.
> 7.35 ant.

a Udine

ore 9.05 ant.
> 12.40 mer.
> 8.15 pom.
> 1.10 ant.

LUIGI TOSO Meccanico dentista

Rimette denti e dentiera col premiato sistema americano in oro e smalto. Fa cura dei denti. Tiene preparata Acqua anaterina e Pasta corallo.

Via Paolo Sarpi n. 8

Si può morire!

Ed è per questo che molti preferiscono soffrire piuttosto che esporsi al rischio di morire per aver tagliato male un callo. Il rinomato **Estirpatore** del dott. Ashwort di Londra membro della *Medical Society of London* rimedia a questo temuto guaio. Basta bagnarsi il callo per qualche giorno e lo si sradica completamente per quanto sia vecchio.

Deposito per tutta Italia, in Venezia all'Emporio di specialità, Ponte dei Baretteri, 722, e alla Farmacia Centinari in Campo S. Bartolomeo.

Prezzo lire una per ogni flacon. Per spedizioni in Provincia aggiungere cent. 50.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

L'Agricoltore Veterinario

ossia

Maniera di conoscere, curare e guarire da sé stessi tutte le malattie interne ed esterne degli

ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anitre, piccioni, conigli e gatti.

VADE-MECUM PRATICISSIMO di veterinaria popolare

con istruzioni per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose, e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni per saper preparare e adoperare da sé stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21^a edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*, per L. 4.

COLLEGIO-CONVITTO MUNICIPALE in Desenzano sul Lago

con scuole elementari, Tecniche, Ginnasiali e Liceali parificate

Rett.: Prof. Ab. B. VENTURINI - Cens.: Mons. NEALLI Dott. LUIGI.

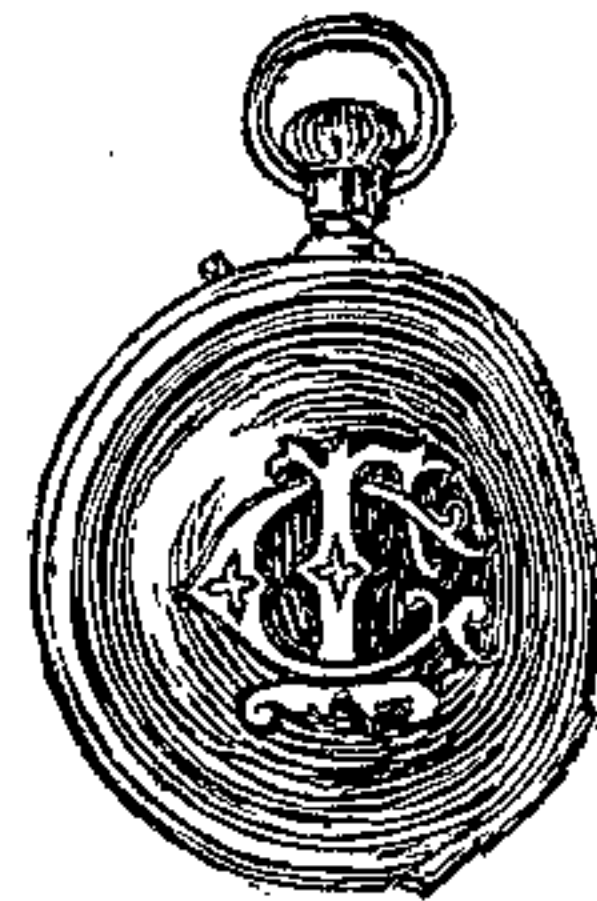
Apertura il 1 d'ottobre — Retta per l'anno scolastico dalle 550 alle 650 lire secondo l'età degli alunni — Trattamento eguale per tutti, sano, abbondante e quale vuole usarsi nelle più civili famiglie — Mezzi di istruirsi in lingue forestiere, musica, ballo, scherma e in quanto si richiede ad una compiuta educazione data nel Convitto sopra sani principi religiosi, morali e civili — Direzione spirituale e istruzione religiosa — Posizione salubre, locali vasti e arieggiati — Regolamento interno ispirato all'idea di trasformare possibilmente il Convitto in una numerosa famiglia unita nel vincolo d'una reciproca affezione.

Si spediscono programmi gratis.

G. FERRUCCI



UDINE



Grande deposito d'Orologi d'ogni genere.

Oreficerie e Bijuterie

Cilindri a chiave	da L. 12 a L. 30
Remontoir di metallo	> 15 > 30
Realtway Regulator	> 30 > 45
Remontoir d'argento	> 20 > 60
Cilindri d'oro a chiave	> 40 > 100
Remontoir d'oro fino	> 70 > 120
Orologi a sveglia	> 8 > 14
detti per stanza, 8 giorni	> 8 > 25
Pendole regolatori	> 30 > 100
dette dorate, con campana di vetro	> 25 > 200

Secondi Indipendenti a Remontoir d'oro e d'argento — Cronografi Cronometri — Ripetizioni.

Gli orologi vengono garantiti un anno.

CURA INVERNALE.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

IL TÈ PURIFICATORE IL SANGUE

antiartritico-antireumatico di Wilhelm.

Purgante il sangue per artrite e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artrite del reumatismo, e mali invecchiati ostinati, come pure di tutte le malattie sessuali ed esantematiche, pustoline sul corpo o sulla faccia, erpeti, ulcere sifilitiche. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, costipazione addominale, polluzioni, debolezza virile, fiori nelle donne, ecc. Mali, come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocché nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezzazioni e lettere d'elogio testimoniano conforme alla verità il suddetto, i quali, desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dell'inganno.

Si vende in Udine alla Farmacia dei Sig. Bosero e Sandri, dietro il Duomo.

CURA PRIMAVERILE.

GRANDE ALBERGO VITTORIA VENEZIA

In vicinanza della Piazza S. Marco offre per la Stagione estiva appartamenti e stanze grandi ed ariose a prezzi modicissimi.

Servizio inappuntabile.

GRANDE FACILITAZIONE PER PENSIONI

Olio di fegato di Merluzzo

CHIARO E DI SAPORE GRATO



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentosa al massimo grado. Quest'Olio, proviene dai banchi di Terranova dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirne migliore.

Provenienza diretta alla Drogheria F. Minisini, in Udine.